

RASSEGNA internazionale

Tanaka: martire (involontario)

La stampa inglese (then informata sulle faccende nipponiche) è sostanzialmente unanime nel giudizio di fondo sull'arresto dell'ex primo ministro Tanaka. Sarebbe ingenuo (questo, in sintesi, dicono il New Statesman, il Sunday Times e l'Economist) credere che l'arresto di Tanaka riveli un'adeguata indipendenza della magistratura giapponese, o una svolta del paese verso una nuova epoca di purezza. E' vero che Tanaka è il pesce più grosso nel caso Lockheed. E' vero pure che il fatto non ha precedenti. Finora, i casi di corruzione governativa restano sistematicamente ininfluenti. Basti ricordare: Hiroshi A-bida, primo ministro nel 1918, Hayato Ikeda, primo ministro nel 1960-61, Eisaku Sato, primo ministro nel 1964-72, o infine Takeo Fukuda, attuale vice primo ministro, o lo stesso Tanaka, ministro del ministero della Giustizia nel 1948 tutti implicati in grossi scandali, e tutti assolti in sede istruttorie. Ma l'arresto di Tanaka rivela piuttosto una disperazione che un'indipendenza della magistratura liberal-democratica (conservatrice) e di risanare la vita politica del settore governativo. Dalla fine della guerra, tranne un breve intervallo socialdemocratico, il Giappone è stato sempre governato da liberal-democratici (conservatori) e di risanare la vita politica del settore governativo. Dalla fine della guerra, tranne un breve intervallo socialdemocratico, il Giappone è stato sempre governato da liberal-democratici (conservatori) e di risanare la vita politica del settore governativo.

nutrire personalmente, ed entrare, senza farti alle scarpe, nei circuiti parlati, in una cella che misura soltanto due metri per uno e mezzo? E' accaduto: primo, che la stessa industrializzazione che ha dato potenza e ricchezza ai liberal-democratici ha inevitabilmente spostato massa di contadini verso le città, inflazionando la bilancia dei pagamenti del paese; secondo, che la crisi delle materie prime, e in particolare del petrolio, ha colpito duramente anche il Giappone, provocando aumenti di prezzi, inflazione e quindi malcontento, e spostamenti di simpatie e di voti da destra a sinistra. E dall'inizio degli anni Sessanta che i liberal-democratici perdono voti quasi ininterrottamente. Le elezioni per la Camera Basata (dei deputati) che avranno luogo in novembre rappresentano un pericolo serio per il partito di governo. Essi potrebbero perdere la maggioranza assoluta e, con la maggioranza, il potere. E' vero che l'opposizione è divisa in quattro partiti (socialisti, comunisti, buddhisti del Komeito e socialdemocratici). E' vero anche che due di tali partiti (il socialdemocratico e il Komeito) difficilmente accetterebbero di far parte di un governo che potremmo definire di centro-sinistra allargato ai comunisti. Ma i liberal-democratici hanno comunque paura, a prescindere dalle difficoltà del loro avversari. Tanaka, «martire involontario» della causa reazionaria, è stato quindi offerto in sacrificio all'opinione pubblica. «Astuto, ma volgare; è un po' istruito e troppo sfacciatato, non pretende denaro in cambio di favori politici. Tanaka ha dato alla parola corruzione, che ogni membro del suo partito pratica (senza vergogna), un significato negativo», scrive il Sunday Times con pesante sarcasmo. Inoltre, favorendo la Lockheed attraverso la Marubeni e la All-Nippon Airways, l'ex ministro dalla carriera folgorante, ma tempestosa, ha colpito gli interessi di altre possibili corporazioni, come la Mitsubishi e la Mitsui, che rappresenta gli interessi dell'americana McDonnell Douglas. I rivali di Tanaka, con alla testa il primo ministro Miki, si sono presi una rivincita e, al tempo stesso, hanno dato una «rifresca» britannica al partito. Più in là, è inintermittente andare. Nessuno di essi si sogna neppure di recidere i legami fra liberal-democratici e mondo degli affari. Questa è la conclusione scettica di un'osservazione britannica. Si può aggiungere, come lo dice il corollario, che un vittoria delle sinistre è necessaria per risanare il paese. Si possono formulare auspici. Ma è troppo presto per fare previsioni.

Dopo l'esposizione fatta alla Camera

C portoghese critica il programma di Soares

Secondo i comunisti il documento manca di «audacia e fermezza e chiude gli occhi all'esistenza della lotta di classe» - Giudizio positivo di un giornale di centro-destra - Possibilismo dei partiti socialdemocratico e conservatore

LISBONA. 3. I quotidiani del mattino portoghese dedicano oggi le loro prime pagine al lungo discorso programmatico con il quale il primo ministro socialista Mario Soares ha esposto ieri all'assemblea legislativa le grandi linee del programma del suo governo. Il giornale di centro-destra O Dia critica il programma presentato da Soares rimarcando come il documento non sia un programma, ma una serie di dichiarazioni di intenti senza audacia e senza fermezza che chiude gli occhi all'esistenza della lotta di classe. La soluzione del partito socialista - aggiunge il giornale - non è una soluzione e la storia non tarderà a dimostrarlo. Il governo di minoranza socialista è una pericolosa finzione politica, che ignora la classe lavoratrice.

Il Jornal do Comercio (indipendente di sinistra, nazionalizzato) afferma in un titolo a quattro colonne: «Mario Soares presenta un programma», ma perde la «prima votazione», facendo riferimento alle domande di chiarimenti rivolte al primo ministro dai dirigenti dei quattro partiti che, assieme a quello socialista, sono rappresentati nell'assemblea legislativa. In effetti, rilevano gli osservatori, il primo ministro ha risposto in modo piuttosto evasivo alle domande che, dopo il suo discorso, gli sono state presentate per più di un'ora. «Il test di ieri», scrive il giornale, «costituisce un esempio del tipo di costruzionismo e di critica che l'azione governativa può aspettarsi dall'opposizione». Non che il giornale, nel suo discorso di Soares è stato «un vigoroso atto di fede». «Per il modo in cui ha parlato e per il modo in cui ha raccolto le domande, il suo discorso», scrive il giornale, «Soares ha rafforzato ancor più se possibile, la sua legittimità e ha ottenuto sicuramente maggior fiducia. La prima battaglia è stata vinta e bisogna adesso vincere la guerra».

Durante il dibattito parlamentare, il deputato comunista Bruno ha rivolto a Soares 40 domande, fra cui: «Forse questo governo intende indennizzare i proprietari di beni sono stati sequestrati e al tempo stesso imporre un regime di austerità? E' disposto il governo a rivalutare periodicamente il costo della vita?». Il programma del governo prevede una via di mezzo fra la politica di inflazione privata e il mantenimento delle nazionalizzazioni e della riforma agraria varate dalla rivoluzione. Contiene impegno a non nazionalizzare altri settori produttivi e a correggere talune «storture» della riforma agraria che hanno permesso l'occupazione illegale di quasi 700.000 ettari di terreni. Il programma prevede tutta una serie di leggi riguardanti ogni settore, dalla politica estera alla pubblica istruzione, che il governo ha intenzione di presentare al parlamento dopo la ripartura del 15 ottobre. I parlamentari voteranno il programma giovedì, a partire da giovedì, per presentare e votare una eventuale mozione di rigetto. Se il programma non viene approvato dal parlamento, cadrebbe il governo di Soares, che ha appena dieci giorni di vita. Ma solo i vintisti che hanno 40 dei 262 seggi della Camera, hanno finora criticato il programma governativo. Gli altri principali partiti di opposizione (il P.P.D. di tendenza socialdemocratica e il C.D.S. di centro socialdemocratico, conservatore) hanno invocato un'ampia coalizione di governo per combattere la crisi economica, ma si sono detti disposti a lasciare al governo socialista il compito di negoziare tra i settori del potere e l'opposizione democratica.

Parole di condanna sono usate anche a proposito del raid israeliano di Entebbe considerato come una «violazione territoriale dell'Uganda da parte di Israele». La partecipazione diretta o indiretta di Berlino ovest alle elezioni per il Parlamento europeo rappresenterebbe una macroscopica violazione dell'accordo quadripartito e sarebbe incompatibile con l'aspirazione dichiarata dalle parti di evitare complicazioni internazionali.

DALLA PRIMA PAGINA

Monocolore

Ma ciò non basta a garantire il varo del monocolore androcentrismo. Viva e per l'aspettativa per le dichiarazioni programmatiche dell'on. Andreotti. Si attendono da questo discorso elementi di giudizio, sia per quanto riguarda i rapporti con le forze politiche democratiche, sia per i contenuti del programma, sia per la priorità di garantire la sua attuazione. Com'è noto, il Partito comunista adotta le proprie decisioni dopo estesa conoscenza dei precisi impegni del governo monocolore. La Direzione del Pci è convocata per questa sera e più tardi si riuniranno i gruppi parlamentari comunisti.

E' illuminante a questo proposito un esempio. In duemila ore di lavoro, i sindacati italiani hanno concluso accordi (scritti) sull'occupazione e gli indizi produttivi (sono i problemi su quali si sta costruendo l'intesa) del marchese Diana; altri accordi verbali, sulle stesse questioni, sono stati raggiunti con i sindacati e centinaia di aziende. Bene. Il Contrasto, coltura di gente che ignora questa realtà (la cosa è credibile se si considera, appunto, l'area del «sesso» interno ed avanzato, quindi proposte tali da significare per i lavoratori un arretramento rispetto a conquiste già realizzate). Che cosa chiedono i sindacati e i braccianti? In primo luogo di avere garanzie sull'occupazione ed il diritto all'informazione, rinnovando i contratti di lavoro produttivi nei piani culturali, nelle destinazioni degli investimenti pubblici. E' quanto, in sostanza, il sindacato dell'industria. E' quanto già previsto dal patto nazionale del '74 (articolo 49) che stabilisce «una commissione interclassista paritetica». I sindacati vogliono che tali commissioni funzionino, che svolgano in modo positivo il ruolo per il quale furono istituite. A proposito di investimenti pubblici, citiamo un solo dato. Dal '67 al '74 le grandi opere pubbliche, il processo dello Stato isolato, come integrazione per il prezzo dell'opera (37 miliardi, 283 milioni) di cui, nella spesa, si è speso di più (30 miliardi) e non è stata reinvestita in modo produttivo, ma è andata a gonfiare la rendita passiva e a speculare sulle aree fabbricabili. Altro che minaccia al diritto di proprietà di cui parla il gruppo dirigente del Pci (Contrasto) - «si tratta di capire - ed è quello che i sindacati vogliono con questo contratto - dove vanno a finire i soldi pubblici, da quali delle Regioni a quelli dello Stato a quelli comunitari». La piattaforma del sindacato pone i problemi del controllo su: il rinnovamento dell'agricoltura. Per promuovere un disegno di questa portata - ed i braccianti vogliono essere i protagonisti - non è necessario alcune condizioni: l'uso di tutte le risorse umane immaturo; da qui la richiesta della stabilizzazione del settore della professionalizzazione degli operai agricoli; il «corretto» utilizzo dei finanziamenti pubblici; la stretta rapporto con le scelte della programmazione; il confronto sugli indirizzi produttivi; e i piani culturali. E' necessario trasformazioni culturali.

Beirut

mentre respinta da El Kholi. Ma la radio controllata da Frangie ha continuato a spingere contro il controllo dei libici, mettendo così una pesante ipoteca sulla presenza dei Caschi Verdi come garanzia di un eventuale armistizio. A mantenere la tensione ha contribuito anche il riavvicinamento, in un'atto di cortesia, di un alto funzionario del ministero di sinistra, del cadavere del sottosegretario israeliano Eliazar Suleim, cristiano, il quale è stato colpito in circostanze misteriose molti giorni fa. Il cadavere era chiuso nel bagagliaio della macchina di un alto funzionario della notizia, i dipendenti del ministero delle Finanze sono entrati in sciopero per dieci giorni, sospendendo il pagamento degli stipendi a tutti i funzionari dello Stato, compreso il presidente della Repubblica. Approfondendo la guerra civile libanese, gli israeliani stanno infatti assumendo il controllo della regione di frontiera. La parte meridionale del Libano è stata militarmente pattugliata ogni giorno da una profenzia di due o tre chilometri. Lo scopo è di impedire il ritorno nella zona dei guerrieri palestinesi, sia di stabilire una sorta di «protezione» contro i libanesi che vengono incoraggiati a recarsi in Israele per vendere prodotti e fare acquisti per farli curare, e a quanto sembra anche per «avanzare in fattorie e fabbriche israeliane».

Amendola

In una intervista rilasciata ieri sera al TG2 a proposito dell'atteggiamento del Pci verso il nuovo governo, il compagno Amendola ha ricordato che i comunisti si sono sempre considerati «anche quando non erano all'appoggio del governo, partito cioè che doveva avere il senso delle responsabilità nazionali» e che quindi la coscienza di «operare con la nostra forza a favore o no di un governo l'abbiamo sempre avuta». Amendola ha poi notato che «non essendo deisti e ebraici, l'opposizione dei comunisti è stata poi graduata nei modi», avendo sempre la coscienza di essere una forza determinante. «Oggi - egli ha aggiunto - l'abbiamo in modo diverso. Oggi le cose sono cambiate e quindi possiamo anche esprimere attraverso un atteggiamento parlamentare diverso» la posizione del partito. Dopo aver rilevato che vi è stato un mutamento nell'atteggiamento della Dc nei confronti della preclusione anticommunista, Amendola riferendosi alla condotta che il nuovo governo seguirà ha dichiarato che i comunisti stanno «a vedere giorno per giorno, a partecipare, a lottare, a incalzare e stimolare comunque sia: sia che si voti contro, sia che si astenano. E' l'atteggiamento di presenza attiva di sarà sempre, comunque».

Nella Dc

Una spina di certi umori che serpeggiano in alcuni settori dei gruppi parlamentari democristiani è stata offerta ieri da una minacciosa dichiarazione del fante Carrolo, che è membro del direttivo del gruppo senatoriale di oltre che di una commissione Bilancio. Dopo aver constatato che il governo non ha maggioranza, egli ha sostenuto che perciò esso «ha una via di uscita di riferimento unico e stabile per la stessa Dc», e che «l'assemblea», sul quale si fonda il governo, non può essere che libertà di trattativa tra il governo, gli altri partiti e lo stesso Pci e nello stesso tempo come rinvio di una disciplina per i gruppi parlamentari della Dc». Precedendo ulteriormente, il sen. Carrolo ha aggiunto che «il governo non può concordare ciò che crede con gli altri partiti, ma l'eventuale accordo non può essere automaticamente rinvio per il gruppo parlamentare della Dc che non sia stato preliminarmente chiamato a contribuire alla definizione dell'accordo. In questo senso lo stesso concetto tradizionale di disciplina è modificato».

Braccianti

I settori più arretrati, degli agricoltori, non disdegnano di rappresentare gli esponenti di un ruolo attivo e positivo dell'imprenditoria agricola.

Amendola

In una intervista rilasciata ieri sera al TG2 a proposito dell'atteggiamento del Pci verso il nuovo governo, il compagno Amendola ha ricordato che i comunisti si sono sempre considerati «anche quando non erano all'appoggio del governo, partito cioè che doveva avere il senso delle responsabilità nazionali» e che quindi la coscienza di «operare con la nostra forza a favore o no di un governo l'abbiamo sempre avuta».

Braccianti

I settori più arretrati, degli agricoltori, non disdegnano di rappresentare gli esponenti di un ruolo attivo e positivo dell'imprenditoria agricola.



LA TRAGEDIA DEL COLORADO Sono stati evacuati dalla zona colpita dalla piena del fiume Thompson tutti i superstiti. Il bilancio delle vittime è, fino ad ora, di 77 morti; non è da escludere tuttavia, che esso sia destinato ad aumentare. Nella foto: il canyon inondato dal fiume

Per la difesa e lo sviluppo economico

Cuba continuerà a fornire il suo aiuto all'Angola

Published in comunicato congiunto della visita di Neto a Cuba - Denunciate le minacce alla sovranità della RPA e l'appoggio cinese ai secessionisti

L'AVANA. 3.

Cuba continuerà a collaborare nella preparazione delle forze armate angolane e nello sviluppo di certe branche della economia nazionale così come nell'insediamento e nella assistenza pubblica. L'affermazione è contenuta in un comunicato congiunto diffuso contemporaneamente all'Avana e a Luanda dopo la visita compiuta a Cuba dal presidente della RPA Agostinho Neto. Nel documento si ribadisce anche la condanna della politica degli imperialisti anglosassoni e del «veto imposto all'ingresso dell'Angola nell'Organizzazione delle Nazioni Unite». Il comunicato è stato diffuso negli uffici interni di questo paese sovrano e indipendente.

In una conferenza a Boston

Nuovo no di Kissinger alle rivendicazioni dell'Africa nera

Il segretario di Stato americano ha risposto ancora una volta con un'altezzoso e brutale no alle rivendicazioni africane di un nuovo sistema economico mondiale. Egli ha dichiarato l'appoggio USA allo sviluppo economico africano, ma ha contemporaneamente avvertito i paesi del continente nero che i loro «manifesti», i loro attacchi e i loro programmi, insieme per una redistribuzione della ricchezza non costituiscono una risposta». A rhodesiano Jan Smith ha chiesto di riconoscere l'inevitabile, e di negoziare un passaggio di potere con il presidente della Rhodesia, Sir Ian Smith. «Rispetto a Sudafrica Kissinger ha affermato che «nessuno, compresi i dirigenti responsabili dell'Africa nera, può essere considerato un amico di Sudafrica finché è associato a segnali di avvertimento» costituiti dalle recenti crisi verificatesi negli agglomerati urbani neri e nelle università nere del Sudafrica, affermando che si tratta di una «violenza» che perciò essa «ha un carattere di un sistema unico e stabile per la stessa Dc», e che «l'assemblea», sul quale si fonda il governo, non può essere che libertà di trattativa tra il governo, gli altri partiti e lo stesso Pci e nello stesso tempo come rinvio di una disciplina per i gruppi parlamentari della Dc».

L'URSS contraria a che Berlino ovest elegga deputati al Parlamento europeo

Un dispaccio TASS informa che il ministero degli Esteri sovietico ha convocato i ministri britannico e statunitense ai quali è stata letta una dichiarazione a proposito delle elezioni del futuro parlamento europeo. La dichiarazione dice, fra l'altro, che «i settori occidentali di Berlino hanno un proprio particolare status e regime. Essi non fanno parte della Repubblica Federale tedesca e non sono da questa considerati come una «via di uscita» per i gruppi della Comunità europea». La partecipazione diretta o indiretta di Berlino ovest alle elezioni per il Parlamento europeo rappresenterebbe una macroscopica violazione dell'accordo quadripartito e sarebbe incompatibile con l'aspirazione dichiarata dalle parti di evitare complicazioni internazionali.

Lo scandalo Lockheed a Tokyo

Nuove accuse contro l'ex premier nipponico

TOKYO. 3. Il quotidiano di Tokyo Yomiuri Shimbun scrive oggi che i magistrati incaricati dell'istruttoria a proposito dei pagamenti illeciti compiuti dalla società aeronautica statunitense Lockheed, hanno deciso di incriminare per corruzione l'ex primo ministro giapponese, Kakuei Tanaka. Citando fonti giudiziarie, il quotidiano precisa che i giudici si sono convinti, attraverso gli interrogatori di numero personalità già in arresto, che l'ex primo ministro ha ricevuto un milione e 666 mila dollari (oltre un miliardo e 200 milioni di lire) dalla Lockheed. Arrestato al pari di numerose altre personalità della politica e del mondo degli affari, Tanaka è stato già accusato di violazione della legge in materia di controllo sui cambi. Secondo lo Yomiuri Shimbun, Tanaka sarà inoltre accusato di aver violato questa settimana, e cioè prima del 2 agosto, data in cui i fatti che si rimproverano a Tanaka cadranno in prescrizione. Ma solo i vintisti che hanno 40 dei 262 seggi della Camera, hanno finora criticato il programma governativo.

A Parigi, per sollecitare il rilascio del passaporto

Santiago Carrillo a colloquio con l'ambasciatore spagnolo

PARIGI. 3. Il segretario comunista spagnolo Santiago Carrillo ha avuto ieri un colloquio con l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Miguel Mera. Lo stesso Carrillo ha riguardato, si precisa negli ambienti spagnoli della capitale francese, un caso di incriminazione per corruzione in materia di controllo sui cambi. Secondo lo Yomiuri Shimbun, Tanaka sarà inoltre accusato di aver violato questa settimana, e cioè prima del 2 agosto, data in cui i fatti che si rimproverano a Tanaka cadranno in prescrizione. Ma solo i vintisti che hanno 40 dei 262 seggi della Camera, hanno finora criticato il programma governativo.

Santiago Carrillo a colloquio con l'ambasciatore spagnolo

PARIGI. 3. Il segretario comunista spagnolo Santiago Carrillo ha avuto ieri un colloquio con l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Miguel Mera. Lo stesso Carrillo ha riguardato, si precisa negli ambienti spagnoli della capitale francese, un caso di incriminazione per corruzione in materia di controllo sui cambi. Secondo lo Yomiuri Shimbun, Tanaka sarà inoltre accusato di aver violato questa settimana, e cioè prima del 2 agosto, data in cui i fatti che si rimproverano a Tanaka cadranno in prescrizione. Ma solo i vintisti che hanno 40 dei 262 seggi della Camera, hanno finora criticato il programma governativo.

A Parigi, per sollecitare il rilascio del passaporto

PARIGI. 3. Il segretario comunista spagnolo Santiago Carrillo ha avuto ieri un colloquio con l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Miguel Mera. Lo stesso Carrillo ha riguardato, si precisa negli ambienti spagnoli della capitale francese, un caso di incriminazione per corruzione in materia di controllo sui cambi. Secondo lo Yomiuri Shimbun, Tanaka sarà inoltre accusato di aver violato questa settimana, e cioè prima del 2 agosto, data in cui i fatti che si rimproverano a Tanaka cadranno in prescrizione. Ma solo i vintisti che hanno 40 dei 262 seggi della Camera, hanno finora criticato il programma governativo.

A Parigi, per sollecitare il rilascio del passaporto

PARIGI. 3. Il segretario comunista spagnolo Santiago Carrillo ha avuto ieri un colloquio con l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Miguel Mera. Lo stesso Carrillo ha riguardato, si precisa negli ambienti spagnoli della capitale francese, un caso di incriminazione per corruzione in materia di controllo sui cambi. Secondo lo Yomiuri Shimbun, Tanaka sarà inoltre accusato di aver violato questa settimana, e cioè prima del 2 agosto, data in cui i fatti che si rimproverano a Tanaka cadranno in prescrizione. Ma solo i vintisti che hanno 40 dei 262 seggi della Camera, hanno finora criticato il programma governativo.

A Parigi, per sollecitare il rilascio del passaporto

PARIGI. 3. Il segretario comunista spagnolo Santiago Carrillo ha avuto ieri un colloquio con l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Miguel Mera. Lo stesso Carrillo ha riguardato, si precisa negli ambienti spagnoli della capitale francese, un caso di incriminazione per corruzione in materia di controllo sui cambi. Secondo lo Yomiuri Shimbun, Tanaka sarà inoltre accusato di aver violato questa settimana, e cioè prima del 2 agosto, data in cui i fatti che si rimproverano a Tanaka cadranno in prescrizione. Ma solo i vintisti che hanno 40 dei 262 seggi della Camera, hanno finora criticato il programma governativo.